

Ciao a tutte,

siamo le Mujeres Libres, un collettivo di donne per le donne di Bologna.

Negli ultimi anni abbiamo discusso a lungo dell' aborto, attraversando momenti di autocoscienza e diversi percorsi di dibattito: dal racconto di ragazze che hanno abortito, all'analisi della Legge 194; dalla testimonianza di donne che hanno vissuto gli Anni '70 e che ci hanno spiegato le dinamiche e le rivendicazioni dell'epoca, alla questione relativa alla Pillola Ru-486.

Da alcuni mesi, infatti, ci siamo soffermate sulla **Ru-486** e stiamo promuovendo in giro per la città **serate di informazione, dibattito** e la proiezione di una **video-inchiesta** da noi girata a Bologna, nella quale chiediamo alle donne per le strade, nei parchi o al supermercato se sono a conoscenza della pillola Ru e che cosa ne pensano a riguardo (potete dare un'occhiata al video sul nostro blog <http://mujeres-libres-bologna.noblogs.org>).

La video-inchiesta ha portato a galla la **disinformazione** delle donne e anche il loro stesso **timore di esprimere pubblicamente la loro opinione su una questione come l'aborto** che forse più di ogni altra riguarda le loro vite e i loro corpi, infatti poche sono quelle che si fanno riprendere in volto.

Dopo le serate di autocoscienza e la registrazione della video-inchiesta, nel nostro collettivo è nata la necessità di "informare" sulla Ru486 e di avere un dibattito con altre donne, non solo sul lato strettamente politico della questione, ma anche sull'esperienza in sé dell'aborto chimico. **E' cresciuta in noi la voglia di discutere apertamente e pubblicamente di aborto e delle commercializzazione della Ru486, che non è stata richiesta, rivendicata od ottenuta attraverso la mobilitazione delle donne (come l'IVG negli Anni '70), ma sembra rappresentare una "conquista" delle lobby farmaceutiche.**

L'analisi sulla Ru486, all'interno del nostro collettivo, ha voluto andare oltre il fatto che questa pillola sia una possibilità di scelta in più per le donne che decidono di abortire, e abbiamo tentato di guardare questa esperienza a tutto tondo, a 360 gradi, analizzando i pro e i contro, individuando alcuni fattori sui quali **attivare una discussione assieme a voi**: per iniziare **una rivendicazione tutte insieme**; per lottare; per uscire dal silenzio; per riprendere in mano le nostre vite; **per decidere noi stesse sui nostri corpi.**

L'inspiegabile assenza di un supporto psicologico, seppure facoltativo ma a disposizione di tutte le donne che ne sentano il bisogno prima, dopo e durante il periodo dell'aborto; la questione dell'inutile ricovero previsto in alcune regioni per le donne che decidono di ricorrere alla Ru486; l'inaccettabile presenza, sempre più massiccia, di obiettori di coscienza negli ospedali ci sembrano alcune delle tematiche su cui urge non solo una discussione di donne per le donne, ma una **chiara presa di posizione da parte di tutte noi**, per iniziare a esprimere una rivendicazione comune.

In questi mesi ci siamo chieste se ci sono altri collettivi che affrontano questi argomenti e stanno facendo qualcosa: iniziative, presidi e quant'altro, **perchè NON VOGLIAMO SENTIRCI SOLE, ci piacerebbe cominciare a lottare insieme e uscire dal silenzio.**

Chi fosse interessata ad un confronto di esperienze e di riflessioni sulla pillola abortiva RU-486 ci scriva all'indirizzo e-mail: **viazambonifemminista@inventati.org**

-Mujeres Libres Bologna-